

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3038 del 24/06/2019
Oggetto	Rinnovo di Concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole, arboricoltura e zone naturali protette COMUNE: ARGENTA (FE) località CAMPOTTO CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE ABBANDONATO TITOLARE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA CODICE PRATICA N. BO04T0388/17RN02
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3096 del 21/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO COLTIVAZIONI AGRICOLE, ARBORICOLTURA E ZONE NATURALI PROTETTE

COMUNE: ARGENTA (FE) località CAMPOTTO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE ABBANDONATO

TITOLARE: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

CODICE PRATICA N. BO04T0388/17RN02

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:
- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato

al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- **preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:
- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2017/11172 del 19/05/2017 pratica n.BO04T0388/17RN02 presentata dal Consorzio della Bonifica Renana, con sede legale a Bologna in Via S.Stefano n.56, CF. 91313990375, nella persona del legale rappresentante pro tempore Tamburini Giovanni nato a Bologna il 30/04/1961 C.F. TMBGNN61D30A944W, con cui viene richiesto il rinnovo di concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole, sfalcio argini e zone naturali protette nella sponda sinistra del Torrente Idice Abbandonato, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Argenta (Fe) località Campotto al foglio 143 mappali 13, 70, 78, 92, 93, 60/p, per una superficie complessiva di ha 22.07.30 rilasciata con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.5798 del 03/05/2012 con scadenza il 31/05/2017 (pratica BO04T0388/11RN01);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "uso agricolo", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.234 in data 09/08/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione la concessione è ubicata all'interno del Parco Regionale Delta del Po e del Sito Natura 2000 "Valli di Argenta Sic-Zps IT4060001" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191, e che in particolare ricade nella:

- zona B di protezione generale e in specifico nella sottozona B.DOL e B.FLU;
- zona C di protezione ambientale e in specifico nella sottozona C.AGR.2 e C.FLU;
- zone speciali di conservazione ZSC - IT 4060001;

Preso atto del nulla osta e della valutazione di incidenza rilasciati dal Parco Regionale Delta del Po acquisita agli atti in data 24/05/2019 con il prot.n. PG/2019/82303 (**Allegato 1**), in senso favorevole, in cui è precisato l'uso delle aree concesse in riferimento al PSR 2018 così suddiviso:

- coltivazione agricola ha 11.81.10,
- prato ha 1.80.00
- prato umido ha 08.46.20,

e in cui sono date le seguenti prescrizioni:

- vengano rispettate le condizioni contenute nel PSR per le aree aderenti;
- eventuali sfalci della vegetazione, in particolare per i terreni adibiti a prato lungo il Torrente Idice rispettino il periodo di nidificazione e riproduzione della fauna evitando almeno il periodo dal 15 marzo al 15 luglio;

Preso atto della comunicazione del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenda Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 14/03/2019 con il n.PG/2019/41562 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

si valuta che l'utilizzo dell'area del demanio idrico richiesto a rinnovo non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato,

si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico della determinazione Regionale n.5798 del 03/05/2012 oggetto di rinnovo (**Allegato 2**);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;

Verificato che il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione, fino al 31/12/2019 e che in aggiunta agli importi dovuti, è stato corrisposto un importo in eccesso di € 2.276,41= che verrà scomputato dall'annualità 2020;

Verificato che il deposito cauzionale è già stato versato a garanzia della concessione rilasciata con Determina n.6111 del 04/05/2005 (in riferimento al procedimento n. B004T0388);

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante in data 19/06/2019 (assunta agli atti al prot.PG/2019/97293 del 20/06/2019);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

- 1) di rilasciare a Consorzio della Bonifica Renana, con sede legale a Bologna in Via S.Stefano n.56, CF. 91313990375, nella persona del legale rappresentante pro tempore il rinnovo di concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole dell'ex alveo del Torrente Idice Abbandonato e del terreno adiacente all'argine sinistro del Torrente Idice, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Argenta (Fe) località Campotto al foglio 143 mappali 13, 70, 78, 92, 93, 60/p, così

suddivisi: coltivazione agricola ha 11.81.10, prato ha 1.80.00 e prato umido ha 08.46.20, per una superficie complessiva di ha 22.07.30 , rilasciata con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.5798 del 03/05/2012 (pratica BO04T0388/11RN01);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2024** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nel nulla osta e valutazione di incidenza rilasciati dal Parco Regionale Delta del Po, e acquisiti agli atti in data 24/05/2019 con il prot.n.PG/2019/82303 allegato al presente atto (**Allegato 1**)
- nel disciplinare tecnico della determinazione n.5798 del 03/05/2012 oggetto di rinnovo, rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e allegata al presente atto (**Allegato 2**);

e che tali autorizzazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione ;

5) di dare atto che è stato effettuato un versamento in eccesso di € 2.276,41= e che tale versamento viene assegnato come quota parte del canone dell'anno 2020, per il quale quindi il titolare dovrà versare solo una quota pari a € 2855,16= fermo restando l'eventuale adeguamento Istat;

6) di stabilire che il **canone annuale** assimilabile a uso agricolo, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., fissato nella determinazione regionale n. 5798 del 03/05/2012 e rideterminato con gli aggiornamenti

Istat in € 5.131,57= per l'anno 2019, è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2019, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., fissata in € 6.489,46= è già stata versata a garanzia della precedente concessione demaniale, determinazione n.6111 del 04/05/2005(in riferimento al procedimento B004T0388);

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale che andrà effettuata a cura del Concessionario **entro 20 giorni dalla sua adozione**, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Consorzio della Bonifica Renana, con sede legale a Bologna in Via S.Stefano n.56, CF. 91313990375, nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Idice

Comune: Argenta(FE) località Campotto foglio 143 mappali 13, 70, 78, 92, 93, 60/p

Concessione per: coltivazioni agricole e sfalcio argini così suddivisi: coltivazione agricola ha 11.81.10, prato ha 1.80.00 e prato umido ha 08.46.20, per una superficie complessiva di ha 22.07.30

Pratica n. BO04T0388/17RN02

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2024** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nel nulla osta e valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, Vena del Gesso Romagnola;
- nel disciplinare tecnico della determinazione n.5798 del 03/05/2012 oggetto di rinnovo, rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO

PROVVEDIMENTO N. 000224/2019 DEL 22/05/2019

OGGETTO: ISTANZA 176/2019 –ARPAE per Consorzio della Bonifica Renana - Rinnovo della concessione per l'occupazione di area demaniale ad uso coltivazioni agricole e sfalcio argini lungo il Torrente Idice in Comune di Argenta (Procedimento ARPAE BO04T0388/17RN02). Nulla osta e Valutazione di Incidenza.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta pervenutaci da ARPAE Unità Gestione Demanio Idrico per conto del Consorzio della Bonifica Renana, in data 26/03/2019, nostro prot. n. 2149, la Ns richiesta di integrazioni prot. 2991 del 29/04/19 e le successive integrazioni pervenute il 13/05/19 con prot. 3271 dal Consorzio della Bonifica; risulta che l'area degli interventi in oggetto ricade:

- all'interno del Piano Territoriale della Stazione "Stazione Campotto di Argenta" del Parco Regionale del Delta del Po (Piano definitivamente approvato con Del. G.R. n. 515 del 20/04/2009); in particolare l'intervento ricade in:
 - zona B di protezione generale (disciplinata dal art. 23 delle suddette norme) e nello specifico nella sottozona B.DOL e B.FLU (disciplinate dall'art.23 comma 6 e 9)
 - zona C di protezione ambientale (art. 24 delle suddette norme) e nello specifico nelle sottozone C.AGR.2 e C.FLU (art.24 comma 6 e 7)
- all'interno del perimetro della Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT4060001 Valli di Argenta, designato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 3 aprile 2019;

Verificato dalla documentazione presentata che la richiesta consiste nel rinnovo della concessione per l'occupazione di area demaniale così utilizzata:

- 11,81 ettari di terreno di terreno adibito a coltivazione di soia (PSR anno 2018 n°3729723);
- 8,46 ettari circa di terreno su cui insiste un prato umido (PSR anno 2018 n°3729723) per il quale la trinciatura delle erbe spontanee non viene eseguita prima del 20 Agosto e almeno il 20% della superficie rimane sommersa dall'acqua per tutto l'anno;
- 1,8 ettari di terreno adibito a prato.

Visto:

- la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e successive modifiche;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



World
Heritage
Centre



Man and the
Biosphere
Programme



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



- la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette";
- la Legge Regionale n.° 24/2011;

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Delibera di Giunta Regionale - N. 893/2012 " revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti - aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000" ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" " sopracitate con la quale sono stati individuati i SIC e ZPS;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la delibera n. 66 del 29/07/2014 recante "Approvazione del Regolamento stralcio per la conservazione della biodiversità relativo ai territori dei Siti Rete Natura 2000 inclusi interamente e/o parzialmente nel Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna";
- la Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/18 recante "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1147 del 16/07/18 recante "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, di cui alla delibera di giunta regionale n.79/2018 (allegati A, B e C);
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 aprile 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna".

Visto l'esito dell'istruttoria a cura della Dott.ssa Gavioli Anna effettuata in data 14/05/19.

Si valuta che:

- Gli interventi in oggetto sono conformi a quanto specificato dalla normativa tecnica di attuazione del Piano di Stazione Campotto di Argenta,

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007

P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



- inoltre, per quanto concerne la procedura di Valutazione di Incidenza, non comportano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevate nell'adiacente Sito Rete Natura 2000, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

**Rilascia
Nulla Osta
e
Valutazione di Incidenza**

Al Consorzio della Bonifica Renana, nella persona del Legale Rappresentante del Dott. Giovanni Tamburini per gli interventi in oggetto, a condizione che:

- vengano rispettate le indicazioni contenute nel PSR per le aree aderenti
- eventuali sfalci della vegetazione, in particolare per i terreni adibiti a prato lungo il Torrente Idice, dovranno rispettare il periodo di nidificazione e riproduzione della fauna evitando quanto meno il periodo dal 15 Marzo al 15 Luglio.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.06/05, L.R. 07/04 e L.R. 24/2011, e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione dell'intervento in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

**IL DIRETTORE
(Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco)**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2 Dicembre 1999) e
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9 Giugno 2015)



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

TIPO ANNO NUMERO
Reg.
del

INVIATO TRAMITE PEC
Spett.le
ARPAE
SAC BOLOGNA
aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Nulla osta idraulico per rinnovo di una concessione per occupazione di pertinenza idraulica ad uso coltivazioni agricole, torrente Idice Abbandonato, comune di Argenta (FE).
Procedimento **BO04T0388/17RN02**.

In relazione alla richiesta di nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, per rinnovo di una concessione demaniale relativa all'utilizzo di pertinenze idrauliche dell'ex alveo del Torrente Idice Abbandonato e del terreno a campagna adiacente all'argine sinistro del Torrente Idice ad uso coltivazioni agricole, pervenuta in data 13/02/2018 ns. prot. PC/2018/5988, procedimento n. **BO04T0388/17RN02**;

Richiamata la D.G.R. n. 2363/2016, allegato A, punto 3, in merito alla possibilità di confermare la propria precedente pronuncia per le domande di rinnovo di concessioni in scadenza e ritenuta applicabile anche alla tipologia in oggetto, non essendoci variazioni d'uso del bene in esame rispetto alla propria precedente pronuncia;

Viste le prescrizioni tecniche contenute nella concessione demaniale n. 5798 del 03/05/2012 e valutato che l'utilizzo dell'area risulta essere invariato rispetto al precedente titolo concessorio;

Valutato che l'utilizzo di tale aree del demanio idrico, non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, risulta compatibile con gli strumenti di pianificazione di bacino e con le disposizioni in materia di tutela ambientale;

Si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico allegato alla determinazione n.5798 del 03/05/2012.

Per informazioni o chiarimenti riguardanti il procedimento è possibile rivolgersi ai tecnici di questo Servizio ing. Claudia Manuelli – t. 0515276908 (claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it) – geom. Paolo Cocchi t. 0515274314 (paolo.cocchi@regione.emilia-romagna.it)

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio
(Claudio Miccoli)
firmato digitalmente

Nome file: Manuelli-Cocchi_BO04T0388_17RN02
Sigla P.O.

Viale della fiera 8 tel 051 527 4530 / 4590
40127 Bologna fax 051 527 4315
Viale Cavour, 77 tel 0532 218811
44121 Ferrara fax 0532 210127

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno DP			5683	650					Fasc.	2018	17

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.